

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Progetto per la realizzazione di un bacino di alaggio nel Porto di Olbia in località Cala Saccaia

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 11	Progetto definitivo esecutivo
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto è stato presentato già nel mese di Marzo 2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di avviare la procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9, del D.Lgs. 152/2006. Tale procedura si è conclusa con provvedimento del Direttore Generale del Ministero in data 29/05/2019 con nota 0013647 con il quale veniva disposto l'assoggettamento delle opere a procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La procedura di Verifica si è conclusa con non assoggettamento alla VIA (ID 5004), con Decreto Ministeriale del 16/11/2020 e successiva conferma di esclusione con Decreto 05-03-2021, emesso a seguito di una richiesta di approfondimento da parte della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro dello stesso Ministero rilasciava, in data 08/03/2021, parere negativo al progetto precedentemente presentato in quanto riteneva che l'intervento fosse realizzato davanti all'ultimo ambito di costa naturale ancora esistente nel relativo tratto marino.

Il presente progetto consiste pertanto nell'adeguamento del precedente progetto alle richieste della Soprintendenza, rimodulando lo stesso con lo spostamento dei moli del bacino di alaggio mediante il loro posizionamento di fronte al banchinamento esistente. Nello specifico l'intervento consiste nella realizzazione di due sporgenti sulla banchina esistente per la realizzazione di un bacino, finalizzato all'utilizzo di un travel lift avente portata pari a 160 t che consentirà di operare con imbarcazioni di lunghezza fino a circa 30 metri sia a vela che a motore.

La necessità del progetto deriva dall'esigenza di potenziare le strutture a disposizione della società SNO S.r.l., per un migliore e più proficuo inserimento sul mercato della cantieristica, in linea con la programmazione industriale dell'area come peraltro riconosciuta dalla mappatura disegnata dal Piano Regolatore Industriale. Infatti, per rimanere nel mercato, è necessario dotarsi di strutture che possano portare all'ottimizzazione del servizio svolto nel cantiere anche in considerazione di fattori legati alle dimensioni sempre maggiori dei natanti, sia al tempo di movimentazione delle imbarcazioni, sia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

La presente proposta progettuale, pertanto, accoglie il suggerimento del suddetto Ministero, di realizzare gli sporgenti nelle aree a mare direttamente prospicienti il banchinamento esistente in luogo del tratto di mare adiacente. Il presente studio è stato redatto pertanto al fine di verificare se la variante all'intervento

già sottoposto a procedura di Verifica, possa “avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi” sull’ambiente, avviando pertanto una richiesta ai sensi dell’art 6 comma 9 del Dlgs 50/2016.

#### 4. Localizzazione del progetto

L’intervento è previsto nello specchio acqueo adiacente il cantiere navale della società SNO service S.r.l., nel tratto di costa a Nord del Porto di Olbia, in località Cala Saccaia, in zona industriale di Olbia. Si trova all’interno del comune di Olbia, nella provincia di Olbia – Tempio, ed è inquadrabile nella CTR 444070.

Il sito è facilmente raggiungibile dalla strada che dal centro urbano di Olbia conduce verso il porto industriale di Cala Cocciani.

L’intervento è localizzato in un tratto di costa nel quale risultano già essere realizzate numerose banchine legate ad attività produttive rivolte alla nautica.

Le opere previste in progetto ricadono all’interno dell’Ambito N°18 “Golfo di Olbia” secondo l’art. 14 della Legge Regionale n.8 del 25 novembre 2004 e, sotto il profilo della classificazione paesaggistica, fanno parte dell’“Assetto Insediativo – Insediamenti produttivi minori”, disciplinato nel Titolo III del succitato Piano Paesaggistico, e definito come l’insieme degli elementi risultanti dai processi di organizzazione del territorio funzionali all’insediamento degli uomini e delle attività.

L’area in esame per la realizzazione del progetto è situata nella zona D2 che individua aree poste a diretto contatto con il comprensorio del golfo di Olbia e con le attrezzature portuali, specificatamente destinate ad insediamenti nel settore industriale, artigianale, commerciale, terziario e dei servizi la cui attività sia strettamente connessa all’effettivo utilizzo del contiguo Demanio Marittimo.

L’area non rientra all’interno di alcun sito della Rete Natura 2000, essendo peraltro classificata come industriale.

Ai sensi dell’articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n.84 « Riordino della legislazione in materia portuale », « nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, [...] l’ambito e l’assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all’attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate ».

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) predisposto dall’allora Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari in data 22 Luglio 1957, non comprende l’area in oggetto e pertanto non regola tale intervento.

L’Autorità Portuale di Olbia – Golfo Aranci ha adottato il Piano Regolatore Portuale presentato ai membri del Comitato Portuale il 1° ottobre 2008. Tale Piano Regolatore Portuale individua la zona di interesse come “Cantieri Navali Zona Industriale”.

Il Piano non ha ancora concluso il suo iter di approvazione e potrebbe essere inserito nel più ampio piano che sarà elaborato dal nuovo Ente di gestione Autorità Portuale di Sistema del Mare di Sardegna. La stessa zona è inquadrata dal Piano Regolatore Industriale di Coordinamento Territoriale redatto dal CIPNES (Consorzio Industriale Nord Est Sardegna), la cui versione attualmente vigente è quella approvata dalla Delibera di Giunta Regionale n.43/4 del 19.10.2004, e comprende i terreni occupati dal cantiere del proponente l’opera. Tale area è classificata come «Zona D2 - per la piccola industria, artigianato e terziario connesse alle attività del mare»; tra le attività comprese vi sono quelle dei servizi nel settore della cantieristica e della nautica. Tra le tipologie di intervento consentite, vi sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la demolizione con o senza ricostruzione, la variazione della destinazione d’uso, l’attrezzatura del territorio. I lavori sono pertanto conformi al Piano del Consorzio Industriale.

È da precisare inoltre che il Piano Urbanistico Comunale ed il Piano di Fabbricazione di Olbia rimandano al Piano Regolatore Industriale del Cipnes per le aree ubicate all’interno della zona industriale e che l’area in questione non rientra all’interno delle aree a rischio idrogeologico mappate dal Piano di Assetto Idrogeologico per il comune di Olbia.

## 5. Caratteristiche del progetto

L'intervento è localizzato nel tratto di costa a Nord del Porto di Olbia, nel quale risultano già essere realizzate numerose banchine legate ad attività produttive rivolte alla nautica.

Il progetto prevede la realizzazione di un bacino per alaggio e varo di imbarcazioni di lunghezza pari a circa 30 metri mediante la realizzazione di due sporgenti in calcestruzzo lunghi 25 metri e distanti tra loro 8,5 metri.

La quota del bacino del travel lift sarà posta a 1,20 m dal livello del medio mare e sarà dotato di idonei arredi portuali quali parabordi e bitte.

Il bacino del Travel Lift sarà realizzato con un getto in calcestruzzo della larghezza di m 3,75 imbasato su idoneo scanno in pietrame a quota variabile da -2,50 a -3,50 metri in funzione dell'andamento del fondale.

Gli sporgenti saranno dotati sul lato esterno di cella antirisacca con all'interno scogli del peso di circa 200 Kg; la sovrastruttura sarà realizzata con lastre in calcestruzzo prefabbricate aventi dimensione metri 4 x 3.75 x 0,40.

Per la realizzazione delle banchine saranno necessari 693 mc di calcestruzzo, 360 mc di pietrame per gli scanni di imbasamento e 365 ton di scogli del peso medio pari a 200 Kg per il riempimento delle celle antirisacca.

Prima della realizzazione delle strutture è stato eseguito un rilievo batimetrico con ecoscandaglio idrografico e sistema di posizionamento GPS RTK e delle verifiche stratigrafiche finalizzate alla determinazione dell'andamento del piano roccioso sottostante i sedimenti.

Per quanto attiene alla verifica delle strutture alle azioni meteo-marine occorre considerare che la realizzazione proposta è ubicata in una zona del Golfo di Olbia in cui l'onda residua dovuta a condizioni meteo-marine avverse, è compatibile con l'ormeggio di imbarcazioni.

Non sono previsti nuovi sistemi di ormeggio.

In merito a quanto sopra descritto si è effettuato un apposito studio meteo-marino che evidenzia l'esigua agitazione ondosa che si verifica in prossimità del sito interessato dalle nuove opere. Tenuto conto delle quote di fondo naturali si è verificato che l'altezza d'onda può raggiungere, in condizioni estreme, valori massimi pari a circa 50 cm in corrispondenza dell'imboccatura del nuovo bacino di alaggio, mentre in condizioni ordinarie il moto ondoso residuo è trascurabile, situazione pertanto compatibile con l'alaggio ed il varo delle imbarcazioni e di nessuna influenza sulle nuove opere marittime progettate.

Si precisa inoltre che il progetto non prevede la realizzazione di nuovi ormeggi ma solo uno scalo per alaggio e varo che evidentemente non sarà utilizzato in caso di condizioni meteo marine particolarmente avverse. I terreni sui quali si andrà a realizzare la banchina sono di tipo roccioso e costituiti dallo strato superficiale del basamento granitico caratteristico della zona e pertanto idonei a sopportare i carichi che saranno trasferiti dalle nuove strutture. In merito si veda la verifica dei terreni di fondazione contenuta nella relazione delle strutture.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

### **Durata dei lavori**

I lavori in oggetto possono essere eseguiti con tecnologie elementari del campo delle opere marittime e per tale ragione, vista anche la favorevole ubicazione del cantiere, che esclude la possibilità di sospensioni dei lavori dovute ad avverse condizioni meteo marine, sono realizzabili in circa 65 giorni naturali e consecutivi secondo il seguente cronoprogramma:

	GIORNI												
LAVORAZIONI	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65
APPONTAMENTO CANTIERE	■												
PREPARAZIONE IMBASAMENTI BANCHINE		■	■	■	■								
GETTI CALCESTRUZZO					■	■	■	■	■	■	■	■	■
SMOBILITAZIONE CANTIERE													■

L'articolazione dei lavori prevede la seguente successione temporale:

- Predisposizione scanno di imbasamento – giorni 10:
  - o Pontone per il posizionamento del pietrame;
  - o Squadra di sommozzatori;
- Realizzazione sporgenti in calcestruzzo – giorni 35;
  - o Pontone galleggiante;
  - o Autobetoniera munita di pompa;
  - o Escavatore per la movimentazione dei casseri;
  - o Gru per il varo dei cassoni;

#### **Indagini ambientali**

L'area oggetto di intervento è stata analizzata effettuando una serie di immersioni.

Da detta indagine è scaturito che la presenza di Posidonia oceanica e altre fanerogame marine è praticamente assente. Il fondale marino nella zona esaminata è caratterizzato principalmente da uno strato di sedimenti sciolti formati da sabbie fini, limi organici nerastri, intercalati da gusci di bivalvi di vario genere. In certi tratti il fondale è formato da limi sabbiosi di rideposizione. Il fondale della zona in esame è formato da un primo strato Aerobico di pochi centimetri, seguito da un ampio strato di sedimento Anaerobico. La comunità bentonica di questo tratto di mare è formata principalmente dalla feoficea come Dictyota dicotoma e da altre alghe Chlorophyceae del genere Codium.

Intercalati nel sedimento si trovano vari gusci di conchiglie del genere Cardioidea, con presenza in piccole quantità anche di bivalvi del genere Pectinoidea.

#### **Monitoraggio ambientale**

I lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento e dei getti in calcestruzzo saranno accompagnati, prima, durante e dopo la fase operativa, da un'attività di monitoraggio ambientale.

Saranno effettuate delle analisi sui sedimenti in due punti di monitoraggio, uno adiacente alle aree di lavoro ed uno esterno per la definizione del bianco come da immagine di seguito riportata.



Le analisi verranno eseguite ante operam, per due volte in corso d'opera ed una volta dopo 15 giorni dalla conclusione dei lavori.

I prelievi dei sedimenti verranno effettuati mediante benna Van Veen e saranno inviati in un laboratorio per la misurazione dei metalli pesanti ed idrocarburi presenti. Per minimizzare gli effetti dei lavori sull'ambiente sarà essenziale che gli stessi vengano realizzati all'interno di un'area conterminata da "panne anti torbidità o microbolle.

Verrà inoltre svolta un'attività di monitoraggio ambientale con sonda multiparametrica sulla qualità della colonna d'acqua, principalmente in termini di controllo della torbidità, nonché dovranno essere effettuate delle analisi sui mitili presenti nelle attigue aree di allevamento.

La sonda multiparametrica per il rilievo della Temperatura (°C), della Concentrazione di ossigeno disciolto (%), del Potenziale redox (mV), del pH, della Conducibilità (mS) e della Torbidità (NTU), dovrà essere posta in una posizione intermedia tra l'area conterminata dalle panne e l'impianto dei mitili.

I dati di "bianco", cioè in assenza di lavori, saranno rilevati per una settimana in un periodo prossimo all'escavo e, poi, durante tutto il periodo dei lavori. I dati di monitoraggio saranno scaricati al termine della settimana di "bianco" e giornalmente durante i lavori di escavo per un opportuno confronto con i valori di "bianco", allo scopo di efficientare, nel caso fosse necessario, i sistemi che impediscono la diffusione della torbidità.

Presso l'attiguo impianto di miticoltura verrà effettuato, prima dell'inizio dei lavori, un campionamento di mitili che saranno sottoposti ad analisi chimica per la verifica del contenuto dei metalli, degli IPA e degli organostannici, elementi che sono stati rinvenuti in quantità non trascurabili nei sedimenti. Tali dati saranno confrontati con un medesimo campionamento da eseguire al termine dei lavori per l'accertamento dell'assenza di effetti ambientali.

È prevista la consegna del report ante operam, un rapporto intermedio dopo circa 30 giorni di lavoro ed il report conclusivo a fine lavori.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni x Atto di sottomissione n° 38/1997	x Capitaneria di Porto

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

In sede di conferenza di servizi tenutasi presso il Comune di Olbia in data 30.03.2021, il progetto rimodulato alle richieste della Soprintendenza, ha ottenuto i seguenti pareri positivi:

- Parere favorevole della Soprintendenza MIC
  - Parere favorevole della RAS Servizio Tutela paesaggistica
  - Parere favorevole della Provincia di Sassari Zona omogenea Olbia-Tempio
  - Parere favorevole Ufficio Edilizia – Comune di Olbia
- e per tacito assenso:
- ARPAS - Servizio Controlli Attività di Campo e Valutazione Ambientale/NU+OG
  - ASL 2 - SIAOA Altre verifiche del Servizio Veterinario (SVET B) -
  - ASSL OLBIA - Altre verifiche del Servizio Veterinario (SVET A) –
  - ASL 2 OLBIA - Servizio Veterinario (SVET C) - ASL 2 – SIAPZ
  - Ufficio delle Dogane di Sassari
  - Capitaneria di Porto - Ufficio Polizia Marittima e Contenzioso - Capitaneria di porto Olbia
  - Regione Sardegna - Ass.to Agricoltura - Servizio Pesca e Acquacoltura
  - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. - Ufficio Provveditorato Interregionale per le Opere

7

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmete
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade neppure parzialmente

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede la realizzazione di un bacino d'alaggio		<i>Perché:</i> L'intervento si inserisce in un territorio nel quale risultano già essere realizzate numerose banchine legate ad attività produttive rivolte alla nautica.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Il carico sull'atmosfera sarà di entità inferiore di quello attuale in quanto il numero di imbarcazioni che potranno essere ospitate nel piazzale esistente sarà ridotto in proporzione all'aumento della dimensione delle stesse.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Sono interventi edilizi di normale entità	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Verranno utilizzate panne assorbenti per delimitare le zone di lavoro al fine di prevenire la dispersione di inquinanti dovute a sversamenti accidentali di sostanze quali idrocarburi	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Sono attività edilizie ordinarie	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sito si trova all'interno di un ambito portuale, industriale e si trova comunque a distanza dalle seguenti aree protette: - SIC ITB01009 "Capo Figari e Isola Figarolo" ed la ZPS Capo Figari, Cala Sabina, Punta Cannigione e Isola Figarolo; - SIC ITB010010 "Isole di Tavolara, Molara e Molarotto e l'Area Marina Protetta "Tavolara – Punta Coda Cavallo".		<i>Perché</i> Si veda relazione ambientale allegata.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>A</b>	<b>Relazione generale</b>		<b>A - Relazione generale</b>
<b>B</b>	<b>Studio Meteo-Marino</b>		<b>B - Studio Meteo-Marino</b>
<b>C</b>	<b>Studio Preliminare Ambientale</b>		<b>C - Studio Preliminare Ambientale</b>
<b>D</b>	<b>Relazione paesaggistica</b>		<b>D -Relazione paesaggistica</b>
<b>E</b>	<b>Computo metrico estimativo</b>		<b>E - Computo metrico estimativo</b>
<b>Tav.1</b>	<b>Corografia</b>	<b>1:25.000</b>	<b>Tav.1 Corografia</b>
<b>Tav.2</b>	<b>Inquadramento territoriale urbanistico</b>	<b>1:10.000</b>	<b>Tav.2 Inquadramento territoriale urbanistico</b>
<b>Tav.3</b>	<b>Planimetria situazione attuale</b>	<b>1:500</b>	<b>Tav.3 Planimetria situazione attuale</b>
<b>Tav.4</b>	<b>Planimetria di progetto</b>	<b>1:200</b>	<b>Tav.4 Planimetria di progetto</b>
<b>Tav.5</b>	<b>Sezioni tipo</b>	<b>1:50</b>	<b>Tav.5 Sezioni tipo</b>
<b>Tav.6</b>	<b>Planimetria aree in concessione</b>	<b>1:200</b>	<b>Tav.6 Planimetria aree in concessione</b>

Il/La dichiarante  
S.N.O. Service S.r.l.  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.